

La transizione energetica al tempo dell'AI

La transizione energetica globale è a un crocevia inatteso: le priorità non sono dettate solo dai *target* di decarbonizzazione o da crisi geopolitiche, ma anche dalla **crescita esplosiva della domanda di elettricità generata da Intelligenza Artificiale e data center**.

Cina: avanti tutta. Mentre Europa e Stati Uniti discutono di regole e incentivi, la Cina ha già costruito una capacità imponente. Nel 2023 ha installato oltre 217 GW di rinnovabili, più di Europa e USA messi insieme, e **nel 2024 dovrebbe superare 300 GW**. A ciò, si aggiungono 26 reattori nucleari in costruzione, **con l'obiettivo di raddoppiare la capacità entro il 2035**. Strategia chiara: energia abbondante e competitiva come base della supremazia tecnologica. **America: il risveglio.** Negli USA il tema è esploso solo recentemente. Gli *executive orders* sull'emergenza energetica e le mosse degli *hyperscalers* hanno cambiato il quadro. **Nel 2023, sono stati installati circa 33 GW di solare e 15 GW di eolico**, meno di un quinto della produzione cinese. Intanto le *big tech* hanno già prenotato oltre 40 GW di capacità futura, anche da centrali nucleari riconvertite o ex impianti di *mining*. **Il messaggio è chiaro: senza energia, l'AI non cresce.** **Europa: il ritardo.** Il Vecchio Continente resta in osservazione. **Nel 2023 l'UE ha aggiunto circa 56 GW di rinnovabili**, soprattutto solare, ma ciò sembra insufficiente. I *data center* europei potrebbero assorbire entro il 2030 oltre 150 TWh annui, pari alla produzione di un Paese come la Grecia. **L'Europa dovrà accelerare, pena una perdita di competitività strutturale.**

Quali fonti? Le opzioni sono limitate. Il nucleare esistente può essere rilanciato, ma quello di **nuova generazione** arriverà solo tra un decennio. Le turbine a gas restano una soluzione di transizione, ma i produttori sono già *fully booked* per i prossimi 4-5 anni. Restano le rinnovabili che, insieme ai sistemi di accumulo, rappresentano oggi la combinazione più scalabile: **solare, eolico onshore e batterie sono le uniche tecnologie in grado di crescere rapidamente e a costi competitivi.** **Mercato e valutazioni.** Dopo anni difficili, **i titoli legati alle rinnovabili hanno iniziato a recuperare**, complice anche il calo dei tassi. In un contesto di mercati globali ai massimi, questo comparto appare ancora agli inizi della risalita e merita attenzione. **Rischi e opportunità.** Il percorso non sarà lineare. Alcuni segmenti hanno vissuto bolle speculative, mentre altri offrono valutazioni interessanti. La competitività futura dipenderà non solo dall'innovazione, ma anche dalla **capacità di produrre energia abbondante, indipendente e sostenibile, integrando rinnovabili e sistemi di accumulo.**

La domanda energetica trainata da AI e digitalizzazione non è un'ipotesi: è già qui. **La transizione energetica è uno dei megatrend più importanti dei prossimi decenni** e, secondo noi, va considerata con attenzione in ogni allocazione di portafoglio orientata al lungo periodo.

Luca Moro, CIO - SpesX FIEE SGR

Ingegnere di formazione con oltre 20 anni di esperienza nei mercati finanziari, ha iniziato in JPMorgan a Londra, per poi passare al *buy-side* nel 2006 come *Portfolio Manager* e capo della ricerca in prestigiosi *hedge fund* londinesi, focalizzati su Energia, Tecnologia e Infrastrutture.

Dal 2020 in FIEE, oggi guida SpesX, fondo dedicato alla transizione energetica sui mercati quotati.





Via Saverio Mercadante 9,
00198 - Roma

segreteria@feesgr.com
www.feesgr.com

Luca Moro,
Chief Investment Officer

luca.moro@feesgr.com

FIEE SGR S.p.A.

Fondata nel 2014, FIEE SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente specializzata nella transizione energetica, con circa 700 milioni di euro in gestione. Opera attraverso tre fondi di *private equity* e un fondo UCITS.

I primi due fondi chiusi, avviati nel 2016 e nel 2020, hanno raccolto complessivamente oltre 400 milioni di euro, sostenendo imprese europee impegnate nella decarbonizzazione e nell'efficienza energetica. FIEE è attualmente in raccolta per il terzo fondo di *private equity*, proseguendo il percorso di crescita.

Nel 2023 ha lanciato SpesX, il primo fondo UCITS della SGR, che amplia l'offerta con una strategia liquida focalizzata su società quotate lungo la catena del valore della transizione energetica.

Il fondo adotta un approccio *Long/Short*, *multi-asset* e dinamico, integrando anche l'impatto crescente di digitalizzazione, *data center* e intelligenza artificiale sulla domanda globale di energia.